

## COMUNICATO STAMPA – Convegno “Un nuovo concetto di casa per anziani intergenerazionale”

Venerdì 28 ottobre presso la Scuola di Mezzana si è svolto il convegno sul tema delle nuove case per anziani intergenerazionali. L'iniziativa promossa dalla Fondazione Casa San Rocco, in collaborazione con ERS MB e con i Comuni di Coldrerio e di Vacallo, ha suscitato l'interesse del numeroso pubblico presente in sala. I lavori sono stati aperti dal presidente dell'ERS MB e Sindaco di Coldrerio, **Corrado Solcà** che ha rivolto il benvenuto ai relatori e a tutti gli invitati. Successivamente è intervenuto **Stefano Rizzi**, Direttore della divisione economia del Dipartimento finanza e economia del Cantone, che ha sottolineato, nel suo intervento, l'importanza dei cambiamenti demografici che ci aspettano in un prossimo futuro e ha evidenziato il ruolo della tecnologia nella ricerca di soluzioni che permettano di generare un benessere diffuso, in grado di coinvolgere tutte le generazioni. E' poi intervenuto **Paolo Beltraminelli**, Direttore del Dipartimento della Sanità e della Socialità, che ha parlato di una vera e propria rivoluzione nella gestione del tema dell'anziano che deve essere visto, in questo nuovo modello di società, come una risorsa più che come un problema da gestire. I tre pilastri attorno ai quali si svilupperà questo nuovo approccio saranno: la permanenza presso il proprio domicilio con i servizi di supporto, il trasferimento negli appartamenti a misura di anziano che stanno integrando sempre più servizi in grado di rispondere a nuovi bisogni e infine la residenza in casa per anziani basate su questo nuovo concetto di strutture in grado di soddisfare, oltre alle necessità dei residenti anche i bisogni di più fasce di popolazione. È stata poi la volta di **Jenny Assi**, docente e ricercatrice della SUPSI, che ha illustrato i principali aspetti teorici che hanno permesso di sviluppare il progetto di casa per anziani intergenerazionale della Fondazione Casa San Rocco. In particolare nel suo intervento ha sottolineato l'importanza di rafforzare il legame tra tutte le generazioni. L'intergenerazionalità deve generare dialogo, partecipazione e inclusione sociale e promuovere un utilizzo ottimale delle risorse (risorse economiche, spazi, messa in rete dei servizi, valorizzazione del volontariato, ecc.). Per realizzare un progetto con questo approccio è assolutamente necessario adottare la metodologia dello stakeholder engagement, che implica l'identificazione dei bisogni e delle potenzialità di ogni categoria di portatori di interesse, attraverso un processo di ascolto e di co creazione. **Manuele Bertoli**, direttore del Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport, ha quindi tracciato un breve quadro delle mutate relazioni tra i giovani e le loro famiglie e della distanza tra generazioni, sottolineando la necessità di favorire tutte quelle esperienze a livello didattico che possono promuovere la multiculturalità e sviluppare una nuova visione dell'anziano. È toccato poi al Direttore della Fondazione Casa San Rocco, **John Gaffuri**, il compito di spiegare nel dettaglio le caratteristiche di questo nuovo concetto di residenza e di cura, descrivendo alcune delle esperienze già realizzate con successo nella sede di Morbio: dalla panetteria pasticceria Allegra, allo spazio dedicato al pre asilo, all'apertura dei servizi di parrucchiere ed estetista ai clienti esterni, all'organizzazione di mostre d'arte, all'allestimento di una sala di informatica. Il direttore si è poi soffermato sulla presentazione delle modalità con cui è stato messo a punto il modello che verrà applicato anche per le sedi di Coldrerio e di Vacallo. **Ignazio Cassis**, presidente di CuraViva Svizzera, ha poi espresso il suo apprezzamento per questo nuovo approccio di cui ha sottolineato la coerenza e la sintonia con gli obiettivi esplicitati nel documento “CuraViva 2030”. La necessità di un cambiamento culturale e di una nuova visione nella gestione delle risorse saranno assolutamente necessarie per affrontare le prossime sfide demografiche. Bisognerà ripensare a un abitare intergenerazionale che permetta di ricreare il senso di comunità e di sopperire ai cambiamenti delle strutture familiari. Dopo un interessante dibattito, a cui ha partecipato anche il Sindaco di Vacallo **Marco Rizza**, che ha permesso ai relatori di approfondire alcuni aspetti del tema e al pubblico di rivolgere le sue domande, l'Arch. **Stefano Tibiletti** ha presentato il progetto vincitore del concorso di Coldrerio e ha spiegato le scelte architettoniche e urbanistiche adottate dal suo studio per creare il nuovo Parco San Rocco, illustrando alcuni dei servizi che saranno a disposizione di tutta la cittadinanza. Al termine del convegno è stato offerto a tutti i partecipanti un aperitivo a base di prodotti locali, organizzato dalla panetteria Allegra della Fondazione Casa San Rocco di Morbio.